Riccardiana Fa 20

Contradiscorsi ai Discorsi del Machiavelli

Bibl. 9. E. 18

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

De principi debily: prendendo essempij che sono stati ueri i
molti casi: nó risguardando aquelly che sono stati cóntrary maggiori
Anzi é posta una regola ~~da Aristotele~~ dagli scrittori laquale
fa espressamétte contro di questa del Machiauello. perche
cueglliono che comunemente tutti quei principi: che acquistano
uno stato per loro propria uertu: & industria: ordinaria-
mente l'omantengano piu: che quelli a chi gli é stato lasciato.
& le ragioni che fanno cóntro di questo a chi gli é stato
lasciato sono queste due: l'odio: & il dispregio: quei principi
aquali: e' ci principato per successione peruenuto: piu
ordinariamétte si danno alle delitie: & a piaceri di quelli che
l'hanno acquistato: essendo questo per uno instinto naturale nel
huomo ~~ex~~ euidente ~~apparente~~: di nó hauer tanto amore alla cosa lasciatagli:
quanto alla cosa acquistata: perche alle cose che l'huomo dura
fatica si pon amor grandissimo: a quelle che senza sua fadiga
gli peruengono nó ama tanto: La onde ch'el principe ch'allo
stato per successon peruiene: nó ha cosi l'amore a gouerno.
nó hauendo amore: si da piu a piaceri: dandosi piu a piaceri:
piu uiene schernito: & é piu cosa facile ingannarlo: nó attendédo
al gouerno & per gior da maestri suoi: o da altri gli é fatto &
machinato spesse uolte contro: & gli huomini ~~odiano~~ dipoi ~~per offese~~
~~nuoue~~ ~~e~~ nó ha tanta esperienza quanto quelli che
l'ha hauto per sua propria uertu: La onde nó si sa tanto ben
gouernare: & per ó nasce lodio: per ch'i gli harebbe a
lecta: & chi gli harebbe a lecta ne stima: ne sa final-
conoscere gli humori de suoi subditi: & per ó molte
& principali ruinano: e quali bene stabilin dal
loro dal successore subitamétte rouinati. A que-
sta ultima sagiunge: el principe ~~debbe fuggire~~ de-

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

essendo successore del uertuoso: la sua stultitia è tanto ico
più conoscuta: & per q̃ cagione manco estimato & reuerito:
& si uede per essempio di molte persone: che Donne uedoue
per loro migliore peralto ornamente nó uogliono: seró
che delle arinfacciar ~~continuamente~~ a quegli cótinuamente
nó habbino: le cose fatte dei loro mariti morti: le quali el
morto più del uiuo bene di grandissima lunga migliore sia
uogliono fermamente Lodare: il simile de popoli circa de
al principe, nuouo, comunemente far si uede. Nel ultimo del suo capi
tulo si uolta ~~studia~~ a principi ricordando a quegli che si somi
glierà Numa stando insul archiuio: terra: & nó terra lo
stato: secondo che i tempi: o la fortuna gli girerà sotto: Ma
chi somiglierà Romulo: & fia come esso armato darmi & di pru-
denza lo terrà i ogni modo: se da una eccessiua forzza nó gli è
tolto. Del primo caso chi fara come Numa: nó è dubbio che
fara uerro quello che dice che portera pericolo nó essendo armato:
nel secondo di Romolo è da considerare che intendendolo: secódo
~~pare che~~ suonano le parole del Machiauello nó fara anchora uerè:
perche nel principio del suo presente capitolo: q̃ intende che Ro
mulo fosse di grandissima lunga molto più bellicoso che
amatore della pace: dicendo il terzo simile a Romulo ~~più~~
nó è ~~un~~ più amatore della guerra che della pace: laqual
cosa apresso di me & di molti nó è ~~co~~ così manifesta: perche si
storia nó manchi & della archiuio & degli ordini ciuili: che
la guerra Romulo essere stato buon ordinatore: Ma có
tutto ciò per hora al Machiauello: ad altro luogho più
espressa riserbando. Rispondo che uno quello stato che
dati insul larmi: & nó ordinati anchora alla pace
ordinati: & parimente al cóntrario tutti quegli ~~stati~~
che ~~conseguiranno~~ seranno solamente la pace: & nó la

pin alla pace, ch alla guerra pender si debba: nó per q̃ trascurádo
la guerra. Debbon adunq̃ ior Regni ior R. p. ior quale stan
si sia haver rispetto a queste due cose principalmẽte: & secondo
queste due ordinare i loro fini dichiarati di sopra nel gouerno
contra discorsi abbondatemente: donde cõ piena ruina è cõ
tutta questa materia: & dalle ragioni principali ch essa
Regno di Francia dura: & nó manca: è per hauer gli ordini
atti ad essere sol suoi molti perfetti alla pace: come i parlamenti: come la succes
sione ordinata del sangue Reale: che per lunga mascolina
sempre prouede: & sempre i molte persone: di maniera che
nó possen nascer tumulti per la creatione del Re: essi Re ottener
uan gran [illegible] Giustitia & altri ordini ha tutti
bellissimi alla pace riguardanti: igualy lungo santa tutti
riferirsi. Ma nó ha cosi gli ordini suoi buoni alla guerra: & se dee nó
le tanto cõ[illegible] bo la pace: alla quale: se dee nó è superbo:
quel regno: oltre quel regno perde: è stata cagione che quella
gente si sia [illegible] smisuratamẽte troppo a piaceri data.
& ch essa sia cosi delicata diuenuta. E si comprende per
naturale dispositione quel paese produrre huomini bellis
simi: per essere freddo: il quale tagli huomini pin del
caldo animosi: & ardenti: pin sangue: il quale da animo
& fa gli huomini gagliardi & robusti grandemente: & cõtra
ria natura del paese caldo, il quale troppo dissecca & dimi
nuisce del sangue: di maniera gli fa pin timidi: La onde
sono per q̃ ragione del pin cõtinuo del sangue ordinario
timidi. Et benche si sia in gran parte data
ragione perch quel regno nó pare bellicoso per hauer
sui suoi tutti quasi alla pace: è anchora in pari
dazalm

2

hauuta quel regno ~~anchora~~ anchora da primi anny suoi & molti dipoi
anchora ghordiny militari molto lodeuoly: & nó manchi dirny
che quegli della pace: mediante ghesercitij d'arme: & la caual-
leria: perche inquei tempi nó si faceua cóto alcuno delle fanterie
si vede & che legge nedra ducento, & trecento, & quatrocent anny adietro
La caualleria: & massimamére ghhauuti darme Dotauuto laguoma
ta: & chi legge lhistorie si meraviglia del gran numero de caualli
quali inquel tempo usauano alla guerra: & la poca fanteria: laqual
cosa: chi có diritto occhio risguarda: nó nascera da altro che per nó essere
allhora ~~l'ordinanza~~ l'ordinanza: ne la disciplina pedestre: & quel regno
fu sempre & é ben Dotato di caualleria. Perche achi fa chusten a caualle
ghsicómone hauer piu ardire: & esser piu ricco del fante apiede
hauendo armare caualli: talche La caualleria Francesca: & massima
mére ghhauuti darme: era & stata ~~nobilissima~~ & é ne nobili di Francia: la
quale nelle guerre ha fatto sempre meraviglie prove: ne si trouo
hauer giamay degenerato dalla sua nobiltra: ne mancata del bellico
ualore: Ma come molte cose rimascano: che prima nó erano in uso
& molte cose che sono i pregij si lasciano: come si uede delle inuen-
zioni delle arteglierie: di quelle de costumj: & del mangiare & del
bere: mutate alle: della uariatione delle parole: parimente
& interuenuto del arte militare: laquale nei detti tempi tutta il suo
studio & sollecitudine poneua nella caualleria: & negli hauuti darme
laquale da molti da sessanta anny in sopra sono: se quasi tutta all'ordine
ped & disciplina pedestre rimasta: laquale é piu cosa popolare: & da
multitudine & persone ignobile: che da ricchi & nobili. A quegli
ma nó resta punto molesto porre qui un simile essempio che
nelle arte nelquale hoggi desiui giuntry cinque: dieci
tempi mieij le arte della Grecia finalmente la caualle-
ria hauena: dipresidendo l'ordinanza de
lla: é mancato La riputatione alla caualleria:
della guerra á quelle: Cosi ne dire della caualleria
á piu tosto male a nelle guerre quanto facia

sarrino sempre mei migliori: Ma agiutti chi ghi habbino
a scrivere prima cósiderare principalmente bisogna: & spetá
de i scrittori della R.p. ioi principe chi sia di quegli habbisi.
poi sia la R.p. o al principe ghaccadr & ghi sia forza di
trovare un capitano: & chi si trovi trovare
trovandolo
ci buoni costumi, & atto almistier dell'arme: có
cui tutte le parti di sopra dette prender lo debbe: ma né
hauendo uno più assai
hauendr tutte altri: & chi sia di tutti questi costumi
debbe tor quello: & lasciare l'altro. poi il principe aggiugni chi
suo bisogni ci debbi armi habbisi: & ché costumi
quando hara a fare un cittadino: uno di magistrati chi sia
sopra costumi prenderà un cittadino un rubgiuso, un
ciurmare: & il buon guerriero lasciera. poi faccino
altrimenti fara male & q̃ nó ha debbio ritorno.
poi sia la ragione del maestro, che ha ne significato quelli
che hanno ch hauendo uno dui soldati danari di L uno di
nanzi: uno ottimo: ma di questo & che sappi eccellentemente sonare: quanto dire si pretta: ma sia
per altro distinto scostumato: sporco & di male rappresen
tare: l'altro di costumi lodevole, polito, di modo. ma
ma sonatore tristo, goffo, senza grazia, debba q̃ cotale
così fatto eleggere: & lasciare l'altro sonatore perfetto:
cosa ridicula & stolta veramente: né intendr ricerca
ad̃ parte del sonare necessarij: & chiudo Cóchiudo adúgi
endo alla ragione del maestro che sol proibe di sua
natura sia questo: pecca per nulla chiamare & nel giu
dicio del principe: né facendo la distinzione delle per
sone: & tale esempio che é cótro di lui espressi-
simo. La quinta ragione che sol proibe sia più sano &
poi simile proibe hauere una casa ghiotta & molti

ISTITUTO NAZIONALE FIRENZE

ghiotti per altro sia
gnudo & tutto pieno di
buoni costumi non
mai sporco
& che mai perso
na sentir in
bene parlare
di uno buffone
di poca reputa
tione & di
scandali pieno
ignudo per altro sia
stimato & non
mancho di lui

scevli stare i quella opperione: ilche nó si vede in un prin-
cipe: q nostra patria essempio di Roma: che itanne cón
nocia danni: & itanne altretanti di Consoli potrie vedere
che la sentenza uscisse apunto: & hebbe fodio il nome Regale.
Rispondo che se nó si trovasse historia Romana scritta: q sua
ragione del popolo Romano conoscer si potrebbe: Ma pche
tante carte di cio pieno vedere: di ripetirla altrimenti
nó mi attacchero: chi nó sa quanto el popolo Romano fosse
vario & mutabile: & come Scipione spesse volte amo & odio:
quanto procurò fede a Fabio massimo prestasse: quanto
Consoli phibuj & augurá in facesse: che el popolo Romano
abhorrisse el nome di Re q. sua natura de
tutti el popolj ordinariamente: & massimamente del popolo in
gratioso & animoso: ma q ragione fa mostrarmi
cótra al Machiavelli che el popolo nó sia cosi savio come
el principe: che cosi che quelli odj il tiranno: & dalli come
naturalmente nasca: pche quasi tutte le tirannidj sono dopo
radice populare pur credo: che questo essendo
detto della storia di quelli ottimanj: & detto il. p. mostra
parimente nó intendere: i quali sono pieni di vigi
lanzia: pieni pensieri adrá lasciar surgere le tirannidj:
Hauere hauere el popolo indifferente in disporre el tiranno:
& lasciarsi indurre a farlo tanto piu nostro il suo pec
sapere. La scripto suo fondamento è che dal effetto pare
pare che el popolo sia piu savio. E perche el popolo fa augu
rium & humanissimo tempo recessity che equale nota un
principe: & si mostra la R. p. come la Romana: l'Athe
l'Athenese la Lacedemonia, hanno fatto acquisti mera
bili: benche q cosa fosse disputabile grandemente: pure
in q tengo có el Machiavelli: che la R. p. nelle cose

& loro descendenti: talché ġ huomini hanno tenuto
sempre il governo: benché dipoi per la guerra de
Genovesi ne fussero per il bisogno di danari della città
fatto un altro gran numero. Sono alcuni che dicono
che quelli si presero il governo per forza: & essendo
un numero sofficiente che furono la via a gli altri:
& volsero loro descendenti: ne altri potessero essere
di reggimento. Come sia ġ è verissimo & che loro
historie ne dimostri si conferma: tal governo dopo molti
anni essere stato ordinato: & chi ricercherà bene la sua
historia, o poco diligente o troppo apassionato spesse
volte lo ritroverà. Dico adunque che usando ogni de
terminij & non facendo che lo stato Vinitiano:
né era R. p. mista: ma stato di pochi: ~~non~~ molte che i
Romani hanno avuto: durano lungo tempo: & stare
quieti bisognava facessero una delle due cose: o come
i Vinitiani: o come gli Spartani: ad non armare
dentro: o non tenere sospetti: & loro fecero l'uno &
l'altro. Rispondo in quanto ad non armare il popolo: come
fanno hoggi i Vinitiani: era impossibile a Roma:
& ad ogni uno che molte cose stimino R. p. perché colui
che ordinerà una R. p. senza armare il popolo
zappera in agua: essendo l'arme proprie particione essaria
come si è dimostrato di sopra & egli in più luoghi loco
mando: & se i Vinitiani ne armano il popolo fanno
bene. ~~Ma~~ nello stato di pochi ne si debbono quegli che
~~governano~~ governano fidare del popolo armato: ne
hauendo quello autorità ne dignità ne magistrati: ne
hauendo partecipazione alcuna di quegli come di sopra
dissi de Romani & degli Spartani: & così facevano

gli Atheniesi: apresso de gualy tutto il popolo & nobily &
ignobily: nó tutty: ma la maggior parte de magystrati creaua:
Ma nó ogniuno del popolo gli possena hauere: forno
adunqz bene i Viminary a dare cosi: i Romany harebbono
fatto male usare tal modo: una cosa ch, salutifera ad uno stato
ch, fallato gli nuoce. Quella sua seconda ragione de nó
aprire lania a forestieri habene inse alquanto del ragione
uole. perche sempre lagente muoua: con nobily & ricchi
habitatori è in discordia: Ma circa di Roma nó è interamente
uera: perche i Romanj come nel primo cótradiscorso fé detto
fé, detto: haueuano tre ordinj di cittadinj: & nó cosi ad
ogniuno era permesso subitamente hauere i magistrati: &
prima nelle tribu: hoggi chiamati uolgarmente i Ruonj:
poi nel ordine Caualiere esce: & nel terzo nel patritio si
passana: & haueuano respetto a q tre ordinj: molte cose
che sarian lungo recitare: come insino nel sedere de Theatry:
& dipoi nel portare di ueste & altre differenze: Et dipoi
aprire lania come faceuano i Romanj agli huomini: era forse
megho ordinato cio: che ne Lacedemonij: perch forse come
gli Spartany è un uolere che la R.p. nó cresca: ne multiplichi
multiplichi: benche lacosa habbi inse grandissima disputa
& un discorso particulare uorrebbe: dico bene a quello che
dice: che nó si puo cancellare uno mónumente: che nó
nó ne surga un altro: perch facendo l'omaghordinj sui
a multiplicare: ne surgena uno altro del tumultuare. Risponde
a questa sua ragione. Sé dimostrato nel magistrale secondo
contra discorso le cause popolose: benche le sieno difficili
a eleggersi: nientedimeno ogni uolta che le saranno pro-
lose: & bene ordinate saranno piu laudabily in loro: come

delle donne grandi & ben proportionate si dice: che tanto
saranno piu belle: & benche sia difficile: p̃ nó è impossi
bile come fudi Roma: la quale inó come unica di quante
si legge lodare sommamente si debbe. Che gli Spar
tani pernó essere molti potessin essere governati da
pochi: questa sua ragione è vana: pche molti anchora
da pochi possino essere governati: i Re: le Monarchie:
nó sono uno: & gran numero di gente governano: dipoi
i Viniziani da principio erano pochi & rispetto al numero
grande della citta sono anchora hoggi pochi: & ep pochi
possono essere governati da molti come un piccolo Castello
governato da una gran R.p. La ragione sua de-l essere
il senato de Lacedemonii di poco numero nó è buona.
& la medesima ragione inguanto alla forma è d'un
triangolo piccolo: che habbi tutti e lati equali: che
d'un triangolo grande: e d'un triangolo de lati inequali
habbi il maggior lato di quatro palmi: l'altro di due palmi:
il minimo d'un palmo: perche si chiamano rispetto al detto
medesimamente hanno proportione & triangolo di pro
portione quello che sara di tre lati inequali anchora: &
habbi il maggior d'otto palmi: l'altro di quatro: il minimo
di due: & per dirlo piu facilmente cosi inguanto alla
forma potrebbe essere simile La R.p. delle penne di
San Marino: cosa ridicula per essere poco: & essere
pochi: alla Romana inguanto agli ordini: & peccare nella
materia. La onde hauendo gli stati medesimi ordini
medesimi magistrati si chiamano per le medesime de
nominationi & sono medesimi rispetto alla forma. Era
adunque cosi il senato de Lacedemonii come quello de
Romani: il loro adunata: quello de Romani adunata

Sera di ~~xxxx q nó~~ xxviij: o[r] xxx. o cento
q nó importa: & se i Academici Sauessano il be
i Romani i Consoli: se gueglli adunta: q pe[r]un
anno: & ne casi importassi de Romani si ne[r]uassi
quattro: sera come se fa tempo: & chi cósidera
bene uedra Roma esser stata molto simile a Sparta
inquanto agli ordini: Di poi gli Spartani nó fur pochi
di numero & sanette gran dubio gueglli si fosse stato
delle due meglio ordinata: & Aristotele che mette i
difetti della R. p. Spartana nó uy mette fossen pochi.
Di nuouo mi pare sanluppi: dando una altra distinzione
piu ueramente inteisca: ~~chi uuole~~ dica: chi uuole
ampliare sara come Roma: chi uuole stare nelli termi
ni sui sara come Sparta & Vinegia: inquanto
a Sparta ne ~~ssi~~ [illegible] & inquanto gli ordini sian diuersi come
Roma: & piu sicuri: mediante la sua natura
anzi come di sopra se ragionato fu essere stata la detta R.
p. ripiena: come troppo data all'arme: & seguita sua
ragione è uera: che l'ampliare sia ~~che~~ uolere delle R. p.
egualmente ~~che~~ Sparta: che Roma: & io porre inquesti
delle sue parole nó ne possere cauare cósentire aper
tamente confesso. La ragione seconda che pone
farla come Vinegia: porta i luoghi siano questi e
ben ~~buona~~ buona: & anchora che si potessi fare
meglio de Vinitiani che si sono posti in acque: & sarieno
pur sicuri. Ma egli uno nó si pur porre i simili luoghi:
per essere la maggior parte delle citta ~~pur~~ fatte a caso:
& nó per elettione. Questo si pur ben dire come
pone Arist[o]. nel 2. loro della Politica: che alcune
R. p. bene ~~he~~ sieno male ordinate: per hauere hauto

molte battaglie cõtra ~~arrobbi~~ ainubili: & i grandi
come la cacciata degli Vberti & altre cose assai ainubili
che recita Giouanni Villani nella sua chronica:
che fu la ruina di firenze. Prudentissimamente
si pruote il Cardinale da Prato: venendo i firenze
mandato da papa Benedetto: uedendo La disconcia &
discordie grandi fra il popolo & La nobilta La quale
era quasi tutta scacciata: uolendola egli aiutare: si
uolse a fingere di fauorire il popolo: sforzandosi per
quanto si puo per la historia comprendere: che il popo.
lo nõ gli hauesse a negare La tornata degli Vsciti: &
cosi se lo comincio ad obbligare: & i questa parte
fece bene: cosi fece Licurgo a Lacedemonij fingen-
do una cosa: di poi ne fece un altra: uoglio inferire
come sempre uno stato che uuole gouernare bene: debbe
fingere: & in fatto cõpiacere in qualche parte alla
parte cõtraria: purche nõ si privi della sua principale
dignita: & authorita. Perche Aristotele nel se-
condo libro della politica: nõ da altri ricordi: ne altri
~~altri~~ maggiori precetti & medicina allo stato de pochi:
se nõ che si faccia amico el popolo: & scrive di Carth-
agine che lo stato di quella pendeua allo stato de pochi
che mandauano ~~stato~~ sempre alcuni di buona famiglia
popolana fuora ~~cõ~~ cõ nauilij: acciochè potessero diuen
tare ricchi: ne~~r~~ per piu sicuro rimedio hauessero che
nõ aggrauare La cittadinanza ~~della~~ di estrema pouerta.
Cosi come medico dando La medicina alla malatia dello
stato de pochi: La quale quella del popolare: ricordando
che nõ si mettano i disperatione ~~La nobilta~~ La nobilta: ne dare
cagione che ella debba tumultuare: & perche uuole piu

sbabbino a fuggire l'accuse, negli stati popolari: che negli
altri stati: però formalcóterri & impaurire nubily. Nó
é adunq; il precetto del Machiauelli buono: anzi doloroso
adirè, che l'accuse sieno di loro natura buone: & comanda-
rle come cosa utile: però piu tosto sono da essere tollerate:
che fauorite per li ragunj de cittadini: nè alla R.p. Romana
giouauano per essere quella nel suo mezzo a suo dominio piu popolare
popolare che altra: perche benche le R.p. sieno miste: hanno
nientedimeno: sempre come nostri corpi: un certo che di pu
tredine: & la ragunanza sua della sfogamento nó é buona: &
cófonde ogni termine. perche bene ordinati per la liberta
nighanni essere cóuengono: ma la accuse regolate & limi
tate. Perche i Censori nebbi grano senza accuse chi pa
reua loro punirano. Coriolano fu chiamato dal magistrato
& ogni uolta nelle cose saranno bene ordinati i magistrati
nó ui fia cosi tanto bisogno di accuse. perche i magistrati per loro
stessi acquisteranno tal forzza. Si legge p le accuse
essere molti essersi partiti & ingelositi: qual mentre di pho
cione giustissimo & ottimo degli Atheniesi: essendo
accusato falsamente di tradimento da Agyrrude:
Peride & Chalimedone Chalimedone & altri benche fussero
senza colpa uno spettati si fuggirono di Athene. Pompeio
nonandosi in Spagnia nella morte di Sertorio & ha
uendo i mano in piu lettere di gran cittadini Romani
mandate a Sertorio: tutte l'abbruccio: come ottimo
cittadino cognoscitore: che scandolo grandissimo
nascere ne possena: & per acquistarsi anchora bene
uolenza

Contra discorso ottauo sopra il Cap. viij.